



IL
GALANTUOMO
E LE
SUE PROFEZIE.

— — —
ALMANACCO
PIEMONTESE - LOMBARDO
pel 1861.

~
Anno VIII.

IL
GALANTUOMO AI SUOI AMICI.

LE PROFEZIE
DELL'ANNO SCORSO 1860.

Voi, o cari amici, nel decorso del 1860 stavate attenti se le mie profezie avevano il loro compimento, forse per darmi il nome di buono o cattivo almanacco. Anzi parecchi di voi m'hanno con impazienza dimandati schiarimenti in proposito. E voi aveste ragione; perciocchè dicendo una parola, un galantuomo dev'essere sicuro di mantenerla. Ora io credo di soddisfarvi tutti, dando qui un cenno sul modo con cui si compierono le profezie dell'anno scorso, aggiungendo poi alcune cose riguardanti ai fatti del 1861. Debbo solo notare le parole con cui l'altr'anno annunziava tali profezie, vale a dire che dovevano cominciare in questo anno, 1860, avendo poi il perfetto loro av-

veramente negli anni consecutivi. Ciò posto, eccomi da voi.

L'anno scorso diceva: in quest'anno avremo un'altra guerra, la quale, se non farà spargere tanto sangue, come quella del 1859, manderà però maggior numero d'anime all'inferno. Le vicende compiutesi nel 1860 sono un letterale e tristo avveramento di tali parole.

Avremo due malattie terribili, di cui vedrete i terribili effetti: queste due malattie sono l'indifferentismo nelle cose di religione e il progresso del protestantismo. Chi considera a qual punto sia giunto il disprezzo verso le cose di religione, verso i sacri ministri, verso i vescovi, verso i cardinali, verso il Papa, confesserà certamente che gli effetti di queste due malattie sono terribilissimi.

Due cospicui personaggi scompariranno dalla faccia del mondo politico: questi due personaggi sono il Gran Duca di Toscana e il Duca di Modena, i quali per la annessione fatta nel mese di marzo dei loro Stati al Piemonte,

sono considerati come non più esistenti nel mondo politico.

« *Molti padri e madri piangeranno*
 » *i disgusti dati dai figliuoli, e piange-*
 » *ranno le discordie cagionate in fa-*
 » *miglia. »* Risposta: « *Trentamila e*
 » *più di volontari andati con Gari-*
 » *baldi, il richiamo sotto alle armi*
 » *di tutti quelli che sono dai venti*
 » *ai trenta anni, due leve militari fatte*
 » *in due mesi, parlano da sè e mi dis-*
 » *pensano da ulteriore spiegazione. »*

« *Vedrete il vino a miglior prezzo,*
 » *ma il pane più caro. »* Risposta: « *Il*
 » *vino, cioè il sangue umano sarà*
 » *spurso a buon mercato; alcuni dicono*
 » *che si avvicinano ai centomila gl' Ita-*
 » *liani morti o feriti in campo di batta-*
 » *glia; costoro morendo fanno venire*
 » *caro il pane che è il corpo umano;*
 » *perchè ora gli uomini sono assai più*
 » *ricercati sia pel servizio militare, sia*
 » *per altri lavori della vita. La spesa*
 » *per un supplente militare costa quat-*
 » *tro volte più di quanto costava quando*

» le cose politiche erano nello stato
 » normale. »

« Parecchi paesi saranno desolati
 » dalla grandine. » Risposta: « Oltre
 » ai molli guasti fatti in più luoghi
 » dalla grandine, avvi il famoso tem-
 » porale che devastò le campagne in
 » modo spaventoso da Moncalieri fino a
 » Casale; un altro da Milano fino a
 » Brescia. »

« Un paese sarà rovinato dal ter-
 » remoto, altri desolati dal gelo e dalla
 » siccità. »

Questo è per l'anno venturo.

Non pensatevi però che questa sia
 l'intera spiegazione delle mie profezie;
 ma a me non conviene fare altri com-
 menti. Forse taluno riderà e delle pro-
 fezie e della spiegazione delle medesime;
 ed io sono contento che il mio *Almanacco*
 abbia servito a far ridere un mio amico.
 Per me però vi dico che tanto le pro-
 fezie quanto la spiegazione, sono un
 motivo di pianto.

PRESENTIMENTI SULL'ANNO 1861.

Non mi conviene dire molte cose sull'anno 1861. Quanto dirò sarà breve ma chiaro e positivo. Nel decorso di quest'anno ci saranno avvenimenti tali, che il mondo sarà stupefatto. Ma i buoni si consoleranno perchè dopo una spaventevole catastrofo di fatti, si cesserà dallo spargimento di sangue, le cose ripiglieranno ordine, e *comincerà l'era di pace*. I malevoli poi alla vista di avvenimenti inaspettati e così contrarii alle mire umane rimarranno sbalorditi, e saranno costretti a confessare: *digitus Dei est hic; quivi è il dito di Dio*. A queste parole voi, o cari amici, vorreste farmi molte dimande, ed io di leggieri comprendo quali possano essere; ma io ho un lucchetto che mi chiude la bocca e mi fa tacere.

Per darvi tuttavia una qualche soddisfazione ed appagare il vostro gran desiderio di sapere le cose future, vi esporrò qui le famose predizioni della Monaca di Taggia. Io le trascrivo come esistevano e furono stampate nell'anno 1849.

INDICE.

<i>Il Galantuomo ai suoi Amici</i> . . .	Pag. 3
<i>Presentimenti sull'anno 1861</i> . . .	» 7
<i>Predizioni di Suor Rosa Colomba As-</i> <i>dente, monaca dom. in Taggia</i> . . .	» 8
<i>Specifico sicuro contro la crittogama</i> . . .	» 15
<i>Il Ciabattino contento del suo stato</i> . . .	» 15
<i>Cose diverse. - Le quattro stagioni:</i>	
<i>Ecclissi: Computi ecclesiastici</i> . . .	» 18
<i>Feste mobili: I quattro tempi: Tempo</i> <i>proibito per celebrare le nozze so-</i> <i>lenni</i>	» 19
<i>Real Casa di Savoia</i>	» 20
<i>Romano Pontefice</i>	» 21
<i>Brevi notizie intorno al calendario e</i> <i>computo degli anni</i>	» 22
<i>Calendario</i>	» 25
<i>Distribuzione delle Quarantore nelle</i> <i>Chiese della Città di Torino*</i> . . .	» 57
<i>Tariffa delle monete</i>	» 62

Copyright

**© 1976-1977; 1987 LAS,
© 2009 Salesiani Don Bosco - INE**

<http://www.donboscosanto.eu>